



**ATO2 LAZIO CENTRALE - ROMA**

**Segreteria Tecnico Operativa - ATO2**

e-mail: [atodue@cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:atodue@cittametropolitanaroma.gov.it)

**Proposta n. 99902214**

**Del 03-08-2020**

Registro Unico n. 2134  
del 07/08/2020

Protocollo n. 0116195 del  
07/08/2020

Responsabile dell'istruttoria  
Flavia Matrigiani

Responsabile del procedimento  
Massimo Paternostro

**Determinazione firmata digitalmente dal:**

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 07/08/2020

**Riferimenti contabili**

Come da dispositivo interno.

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE AVVOCATI DIRIGENTI E NON DIRIGENTI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE RELATIVA A GIUDIZI SVOLTI NELL'INTERESSE DI ATO2 IN PROCEDIMENTI AVANTI AL TAR DEL LAZIO: SENTENZA N.3217/2018 III PARCELLA E IL TSAP: SENTENZA N.167/2019**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Massimo Paternostro

visto

il D.L. n. 18 del 17/03/2020;

l'art. 163, comma 1, 3 e 5 del D. Lgs n. 267/2000;

viste altresì

la Determinazione R.U. n. 67 del 14/01/2019 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021 che sarà comunicato alla Conferenza dei Sindaci ai sensi del Regolamento di funzionamento della STO;

le Determinazioni R.U. n.763 del 27/02/2019, R.U. n. 2707 del 11/07/2019 e R.U. n. 4005 del 15/10/2019, di Variazione del Bilancio di Previsione 2019-2020-2021;

premessso

che a seguito dell'emanazione della Legge statale n. 36/1994 la Regione Lazio stabilì con L.R. del 22 gennaio 1996 n. 6 che ai comuni e alle province ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale era concessa la facoltà di adottare quale modalità di gestione del SII la forma del consorzio o della convenzione di cooperazione;

che in ognuno dei 5 ATO in cui la Regione Lazio divise il territorio regionale venne adottata la forma della convenzione così come oggi disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs 267/2000 (TUEL);

che a seguito di tale scelta istituzionale l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è un soggetto giuridico coordinato dalla Conferenza dei Sindaci;

che l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è dotato di soggettività giuridica così come confermato ad esempio dalla sentenza n. 3234 del 26/06/2015 del Consiglio di Stato;

che con DGR n. 218 dell'8 maggio 2018 la Regione Lazio sospendendo l'efficacia della DGR n. 56/2018, ha confermato l'attuale assetto dell'organizzazione del S.I.I. regionale in cinque ATO regionali, così come definiti con L.R. 6/1996 ed il relativo assetto gestionale fino alla naturale scadenza delle apposite Convenzioni di gestione;

che la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti con Delibera 2/00 del 25 luglio 2000 ha approvato il "Regolamento di Funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa" nel seguito chiamato semplicemente "Regolamento";

viste

la Determinazione Presidenziale del 28 maggio 2001 con la quale viene costituita la Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'ATO2 Lazio Centrale Roma;

la Direttiva Presidenziale del 4 settembre 2001 inerente al funzionamento della STO;

premessso

che la Città Metropolitana di Roma Capitale è succeduta alla Provincia di Roma ex art.1 commi 16 e 47 della Legge 7/4/2014 n.56 dal 1/1/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa;



che l'art 3 del "Regolamento" prevede, tra l'altro, che le attività gestionali, amministrative, tecniche e contabili-finanziarie, siano esercitate, in piena autonomia, dal Responsabile della STO ATO2, a mezzo di determinazioni, ovvero di ordinativi di spesa inerenti le obbligazioni assunte, nei limiti della disponibilità finanziaria assegnata in attuazione della Convenzione di Gestione ed annualmente comunicata alla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti nella forma di bilancio di previsione;

premessso

che la STO non è dotata di struttura legale interna e che la sua costituzione sarebbe in ogni caso anti-economica;

che

è pertanto necessario il supporto della Città metropolitana di Roma Capitale e, per essa, della sua Avvocatura, al fine di garantire il patrocinio giudiziale per le liti attive e passive avanti tutti gli organi giurisdizionali nonché l'assistenza per gli affari amministrativi e legali dell'ATO2;

che

in attuazione di quanto sopra, si è addivenuti in data 1/1/2015 alla stipula di una Convenzione con l'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale (PROT.STO IN 181-15);

che

in base a quanto disposto nell'art.10 delle premesse della suddetta Convenzione l'Avvocatura "garantisce il patrocinio giudiziale per le liti attive e passive avanti tutti gli organi giurisdizionali nonché l'assistenza per gli affari amministrativi e legali dell'ATO2; "

che

con Deliberazioni di Giunta Provinciale n.ri 396/35 dell'8/07/1998 e 242/22 dell'1/06/2000 e 190/15 del 12/04/2001 e con Decreto del Vice Sindaco n. 9 del 2/3/2015, si è provveduto a disciplinare le attribuzioni al personale legale di ruolo dell'Avvocatura degli onorari relativi ai giudizi conclusi con pronunce favorevoli all'Amministrazione, disciplina applicabile nel rapporto con la STO ATO 2;

che

tale disciplina è effettuata in attuazione di quanto previsto dal CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali-Area Dirigenza del 23.12.1999, art, 37, per il personale legale con qualifica dirigenziale, e dal CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali successivo a quello dell'1.04.1999, art. 27, per il personale legale non dirigente;

preso atto

della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 845/34 del 30 settembre 2009, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: Avvocatura Provinciale-Esecuzione art, 37 CCNL 23/12/99 area dirigenti e 27 CCNL 01/04/99 personale non dirigente, è stata adottata una nuova disciplina dei compensi spettanti agli Avvocati dell'Avvocatura, che sostituisce la precedente, integrata con decreto del Vice Sindaco n. 9 del 02.03.2015 e che pertanto con decorrenza 30 settembre 2009 si procederà alla liquidazione dei compensi secondo la nuova disciplina:



- i compensi sono attribuiti nella misura del 60% in parti uguali agli Avvocati Dirigenti con una quota aggiuntiva pari al 3% al Capo dell'Avvocatura e dell'1% all'Avvocato dirigente più anziano nel profilo che svolge funzioni vicarie con un limite individuale non superiore al 40% in caso di vacanza organica e ferma restando la quota aggiuntiva; sono attribuiti nella misura del 36% agli Avvocati non dirigenti con un limite individuale non superiore al 20% in caso di vacanza organica;
- ai nuovi Avvocati di ruolo assegnati all'Avvocatura Provinciale i compensi professionali iniziano ad essere corrisposti dopo un anno dall'assegnazione, mentre agli avvocati trasferiti o cessati dal servizio continuano ad essere corrisposti per sei mesi dalla cessazione o dal trasferimento;
- i compensi sono determinati con note spese redatte dagli Avvocati e controfirmate dal Capo dell'Avvocatura o dall'Avvocato Dirigente che svolge funzioni vicarie, salvo quelle di particolari importanza o per giudizi svolti dinanzi alle Magistrature Superiori per le quali si provvederà ad acquisire il parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati con spese di acquisizione a carico dell'Amministrazione;
- la liquidazione avverrà mensilmente unitamente agli altri elementi che compongono la retribuzione;

che

Acea ATO 2, in qualità di gestore del servizio idrico integrato all'interno dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma ha impugnato:

- con il ricorso introduttivo, poi iscritto con rg. n.8836/2016, la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n.263 del 17.5.2016, avente ad oggetto "*Legge regionale 4 aprile 2015 n.5 - art.5 'Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore> - Approvazione del nuovo schema di Convenzione*" pubblicata sul BURL n.42 del 26.5.2016;
- con il primo ricorso per motivi aggiunti, la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n.360 del 20.6.2017, avente ad oggetto "*Esito del procedimento di riesame della Deliberazione di Giunta regionale n.263 del 17 maggio 2016, avente ad oggetto: 'Legge regionale 4 aprile 2014 n.5 - art.5 Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore. Approvazione del nuovo schema di Convenzione*", pubblicata sul BURL n.53 del 4.7.2017, nonché le note del Direttore della Direzione regionale Risorse idriche prot.242588 del 12.5.2017 e prot.038786 del 16.6.2017 e della nota del Comitato per la Legislazione prot.306024 del 15.6.2017;
- con il secondo ricorso per motivi aggiunti, la nota del Direttore della Direzione regionale Risorse idriche prot.038786 del 16.6.2017 e la nota del Comitato per la Legislazione prot.306024 del 15.6.2017, nonché la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n.661 del 17.6.2017, avente ad oggetto "*Deliberazione di Giunta regionale n.263 del 17 maggio 2016 e n.360 del 20 giugno 2017 Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore. Esercizio poteri sostitutivi*", pubblicata sul BURL n.88 del 17.10.2017;

tutti provvedimenti per mezzo dei quali la Regione Lazio, a conclusione di un iter avviato nel 2006, ha approvato un nuovo schema di Convenzione per la gestione della interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera Le Capore;



- in tutti i giudizi la difesa è stata assunta, giusta Convenzione in essere, dall'Avvocatura metropolitana;
- dopo l'iscrizione del ricorso e nelle more della fissazione della discussione, il procedimento è andato avanti e si è concluso con l'adozione da parte della Regione delibera di Giunta regionale, n.30 del 25.1.2018, avente ad oggetto *"Ulteriore aggiornamento dello schema di Convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.263 del 17/05/2016 'Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore. Approvazione del nuovo schema di Convenzione"*
- tale ultima versione della Convenzione è stata approvata in data 2.2.2018 dalle Conferenze dei Sindaci dell'ATO3 e dell'ATO2 e, quindi, il procedimento si è concluso con la sottoscrizione in data 2.2.2018 da parte delle Autorità d'Ambito ATO2 e ATO3 della convenzione;
- con istanza del 11/9/2019 le parti (EATO3, Regione Lazio, Provincia di Rieti, Roma Capitale, EATO2 e ACEA ATO2) hanno chiesto la declaratoria della cessazione della materia del contendere in ragione dell'intervenuta adozione da parte della Regione Lazio della DGR n.30/2018 ;
- il TAR ha accolto l'istanza, anche alla luce della propria precedente sentenza n.3217/2018 resa a definizione del giudizio introdotto dall'EATO2;
- l'esito del giudizio è stato comunicato dall'Avvocatura metropolitana alla STO con nota prot.16814 del 30/01/2020 e contestuale trasmissione della sentenza n.1048/2020;
- in data l'Avvocatura, in adempimento a quanto disposto dalla Convenzione in essere, ha trasmesso parcella del 5/6/2020, redatta secondo il Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense di cui al D.M. Giustizia 10.3.2014 n.55

che

Acea ATO2 ha proposto avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ricorso avverso la DGR Lazio n.18901/2017 relativa all'approvvigionamento idrico dal Lago di Bracciano quale riserva idrica strategia e di compenso stagionale, ricorso poi iscritto con n. rg.41/2018;

- nel giudizio sono stati citati e si sono costituiti, oltre alla Regione Lazio, i Comuni di Anguillara Sabazia, Trevignano e Bracciano, l'Ente Parco naturale regionale di Bracciano-Martignano, il Comitato per la difesa del bacino lacuale di Bracciano e Martignano e Roma Capitale;
- la difesa dell'E.ATO2 è stata assunta, come da Convenzione in essere, dall'Avvocatura metropolitana;
- il TSAP, convenendo per i profili tecnici con la posizione dell'EATO2, con sentenza n.167/2019 ha respinto il ricorso, compensando le spese di lite;
- l'esito del giudizio è stato comunicato alla STO con nota del 9/09/2019;
- in data l'Avvocatura, in adempimento a quanto disposto dalla Convenzione in essere, ha trasmesso parcella del 5/6/2020 redatta secondo il Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense di cui al D.M. Giustizia 10.3.2014 n.55;

che

pertanto l'Avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale ha inviato in data 05/6/2020, le suddette parcelle per un totale pari a € 24.600,00

considerato

di dover procedere alla liquidazione a favore degli Avvocati dirigenti e non dirigenti della Città Metropolitana di Roma Capitale delle parcelle del 5/06/2019 per un importo di € 24.600,00 relativo ai giudizi anzidetti;

che

la liquidazione dovrà avvenire ai sensi delle vigenti norme contrattuali e regolamentari, relative a sentenze conclusi favorevolmente per l'Amministrazione, con compensazione delle spese ed onorari di giudizio, con quantificazione delle singole voci tariffa professionale; precisando che trattandosi di sentenze successive alla data del 01/01/2006 sono assoggettate all'applicazione delle ritenute previdenziali a carico dei percettori ex art. 173 comma 1 della legge 266/2005, Finanziaria 2006;

considerato che

nel caso di specie non si applica la riduzione del 25% degli onorari in quanto la relativa norma è stata abrogata ex D.L. 90/2015;

che

il personale con qualifica dirigenziale in servizio all'Avvocatura, risulta di n. 1 unità e di avvocati non dirigenti n. 3 unità;

che

la ripartizione di € 24.600,00, viene effettuata ai sensi della deliberazione 845/34 del 30/09/2009 come integrata con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 9 del 2.3.2015, come segue:

43% Avvocato Capo Avv. Massimiliano Sieni € 10.578,00;

19% Avvocato non Dirigente Avv. Giovanna Albanese € 4.674,00;

19% Avvocato non Dirigente Avv. Giovanna De Maio € 4.674,00

19% Avvocato non Dirigente Avv. Sabrina Barra € 4.674,00;

Preso atto che

le precedenti somme sono comprensive degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei percettori e dell'Ente, ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005, mentre l'Irap è a carico del datore di lavoro per cui la somma totale da liquidare ammonta ad euro 26.289.01 ;

che

la ripartizione con oneri previdenziali e fiscali risulta essere la seguente:

Matricola	Cognome	Nome	Onorario	Ex-inpdap	Irap	Totale





8056	Sieni	Massimiliano	€8.544,43	€2.033,57	€726,28	€11.304,28
------	-------	--------------	-----------	-----------	---------	------------

2607	De Maio	Giovanna	€ 3.775,44	€898,55	€320,91	€4.994,91
0053	Albanese	Giovanna	€ 3.775,44	€898,55	€320,91	€4.994,91
0519	Barra	Sabrina	€ 3.775,44	€898,55	€320,91	€4.994,91
		Totale	€19.870,76	€4.729,24	€1.689,01	€26.289,01

Con un totale di somma da impegnare di € 26.289,01 di cui:

€ 19.870,76 di spettanza dei percettori (comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali - a carico dei percettori ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005) da corrispondere con i cedolini paga;

€ 4.729,24 per la quota previdenziale dell'Ente ex. inpdap;

€ 1.689,01 per il versamento dell'imposta IRAP a carico dell'Amministrazione;

che

l'Avvocato Capo avv. Massimiliano Sieni è stato collocato in posizione di quiescenza a far data dal 1 luglio 2020;

che

la somma totale da liquidare ammonta ad € 26.289,01 e trova copertura al Cap.702002 art.27 del Bilancio Previsionale 2020 della STO ATO2;

**Preso atto che** la spesa di euro € 26.289,01 trova copertura come di seguito indicato:

<b>Missione</b>	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
<b>Programma</b>	1	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
<b>Titolo</b>	7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
<b>Macroaggregato</b>	2	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI
<b>Capitolo/Articolo</b>	702002/27	ATO2 - SPESE PER LITI E PATROCINI LEGALI
<b>CDR</b>	2599	ATO2



CCA	--	
Eser. Finanziario	2020	--
Numero		--
Importo	€ 26.289,01	--

Conto Finanziario : S.7.02.99.99.999 - ALTRE USCITE PER CONTO TERZI N.A.C.

atteso che

si attesta l'assenza di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, in combinato disposto con l'art. 7, c.1, del D.P.R. 62/2013, e in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da parte del responsabile del procedimento e/o del dirigente precedente;

### DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che sono parte integrante del seguente provvedimento:

di corrispondere con i cedolini paga e nella misura di seguito elencata:

Matricola	Cognome	Nome	Onorario	Inpdap	Irap	Totale
2607	De Maio	Giovanna	€ 3.775,44	898,55	320,91	4.994,91
0053	Albanese	Giovanna	€ 3.775,44	898,55	320,91	4.994,91
0519	Barra	Sabrina	€ 3.775,44	898,55	320,91	4.994,91
		Totale	€11.326,32	2.695,65	962,73	14.984,70

di rinviare a successivo provvedimento, all'esito degli opportuni approfondimenti e verifiche, la corresponsione alla Città Metropolitana di Roma Capitale delle somme indicate nella tabella sottostante, per la conseguente liquidazione all'avv. Massimiliano Sieni:





Matricola	Cognome	Nome	Onorario	Inpdap	Irap	Totale
8056	Sieni	Massimiliano	€8.544,43	€2.033,57	€726,28	€11.304,28

Di imputare la spesa di euro € 26.289,01, come di seguito indicato:

Euro 26.289,01 in favore di DIVERSI - STIPENDI C.F 80034390585 - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
99	1	7	2	702002/27	2599	0000	2020	

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Massimo Paternostro

*Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate*